

**Bilancio d'esercizio con dati a scelta**  
**Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario**

*Gian Carlo Bondi*

**Traccia di economia aziendale**

L'impresa industriale BETA s.p.a. presenta al 31/12/n1 i prospetti contabili di Bilancio riportati di seguito, dai quali emerge una discreta redditività ma una struttura finanziaria non equilibrata, caratterizzata da un preoccupante indebitamento a breve termine, che trova nello scoperto di c/c di 100.000 euro l'esempio più emblematico, anche per la ricaduta negativa sulle performance economiche.

In sede di approvazione del Bilancio n1 il Consiglio di amministrazione propone dunque all'assemblea, per l'esercizio n2, l'obiettivo del risanamento finanziario, invitando i soci a rinunciare ai dividendi a favore di una politica di massimo autofinanziamento e a provvedere a un aumento di capitale sociale a pagamento, anche allo scopo di sostenere il rinnovo di una parte degli impianti produttivi, oramai obsoleti.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario delle variazioni del Capitale circolante netto al 31/12/n2, contenenti anche i riflessi delle scelte effettuate dalla società.

## Stato patrimoniale n1 ex art. 2424 C.C.

<b>ATTIVO</b>		<b>1.875.000</b>
<b>A) Crediti /soci</b> per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in loc. fin.</b>	<b>1.312.500</b>	
I. Immobilizzazioni immateriali	262.500	
II. Immobilizzazioni materiali	1.050.000	
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>562.500</b>	
I. Rimanenze	67.500	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.000	
4) prodotti finiti e merci	37.500	
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	485.500	
1) verso clienti	485.500	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	
6) altri titoli	-	
IV. Disponibilità liquide	9.500	
1) depositi bancari e postali	8.000	
3) denaro e valori in cassa	1.500	
<b>D) Ratei e Risconti</b> , con separata indicazione del disaggio su prestiti	-	

<b>PASSIVO</b>		<b>1.875.000</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>825.000</b>	
I. Capitale	500.000	
IV. Riserva legale	25.000	
V. Riserve statutarie	50.000	
VII. Altre riserve, distintamente indicate	175.000	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	75.000	
Ris. Straordinaria	-	
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>87.500</b>	
<b>D) Debiti</b> , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>962.500</b>	
1) obbligazioni	90.000	
4) debiti verso banche	225.000	
7) debiti verso fornitori	602.500	
12) debiti tributari	25.000	
13) debiti verso istituti di previdenza e secur. sociale	20.000	
<b>E) Ratei e Risconti</b> , con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	-	

## Conto economico n1 ex art. 2425 C.C.

<b>A) Valore della produzione</b>		<b>2.107.660</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.100.000	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	7.660	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
<b>B) Costi della produzione</b>		<b>1.936.000</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	973.000	
7) per servizi	387.200	
8) per godimento di beni di terzi	-	
9) per il personale	387.200	
a) salari e stipendi	257.500	
b) oneri sociali	110.340	
c) trattamento di fine rapporto	19.360	
10) ammortamenti e svalutazioni	193.600	
a) ammortamento delle immobilizzaz. immateriali	38.720	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	154.880	
d) svalutazione dei crediti dell'AC e delle DL		
11) Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 5.000	
12) accantonamenti per rischi	-	
13) altri accantonamenti	-	
14) oneri diversi di gestione	-	
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)</b>		<b>171.660</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		<b>- 21.660</b>
15) proventi da partecipazioni, con sep. ind. imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari	240	
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. non partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con sep. indicaz. i. controllate e collegate e i. controllanti	240	
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione i. controllate e collegate e i. controllanti	21.900	
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>
18) rivalutazioni	-	
19) svalutazioni	-	
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		<b>-</b>
20) proventi, con separata indicazione delle PV extra A5		
21) oneri, con sep. ind. delle MV extra B 14 e delle imposte esercizi precedenti		
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>150.000</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		75.000
<b>23) UTILE (perdita) D'ESERCIZIO</b>		<b>75.000</b>

## SVOLGIMENTO

Da un'analisi, anche sommaria, dei dati di Bilancio al 31/12/n1 viene confermato il giudizio esposto nella traccia: al soddisfacente **ROE** del 10% ( $75.000/750.000 \times 100$ ) si accompagna un **Leverage** pari a 2,5 ( $1.875.000/750.000$ ), con una concentrazione dell'indebitamento soprattutto nel breve termine, evidenziato da un **Capitale circolante netto funzionale (CCNFUN) negativo**.

Il CCNFUN si ottiene dal Bilancio civilistico non riclassificato, eseguendo la seguente somma algebrica:

**Patrimonio netto + Passività consolidate “funzionali” – Immobilizzazioni.**

Il CCNFUN n1 è **negativo** e ammonta a  $825.000 + 302.500 - 1.312.500 = - 185.000$  euro

Le Passività consolidate “funzionali” (302.500 euro) sono state calcolate sommando i Debiti per Tfr (87.500 euro), i Prestiti obbligazionari totali (90.000 euro) e i Mutui passivi totali (125.000 euro). L'importo dei Mutui si desume tenendo conto che il totale in D4 ammonta a 225.000 euro ed è comprensivo, come si avverte nella traccia, di uno scoperto di c/c pari a 100.000 euro.

Le scelte da compiere per l'anno **n2**, oltre che coerenti con i vincoli posti dal testo, devono essere in grado di ricondurre l'impresa a condizioni di **equilibrio finanziario**.

Cominciamo fissando i dati dello **Stato patrimoniale**, per poi passare al **Conto economico** e infine al **Rendiconto finanziario di CCN**.

Per semplicità, i dati patrimoniali utilizzati come denominatore nel calcolo degli indici economici (per esempio Capitale proprio “economico” per il ROE, Totale Impieghi per il ROI ecc.) fanno riferimento alle **consistenze misurate al termine dell'esercizio**, pur se al numeratore compare un “dato di flusso” relativo all'intero periodo trascorso (per esempio Reddito netto per il ROE, Reddito operativo per il ROI ecc.), come se si trattasse del valore medio ponderato dello stock.

La stessa semplificazione viene utilizzata per il calcolo degli interessi attivi e passivi del Conto economico, che sono ottenuti applicando un certo tasso percentuale alle consistenze finali del c/c attivo e/o passivo, dei prestiti obbligazionari, dei mutui passivi ecc., che si suppongono così rappresentative degli importi medi fruttiferi.

Le percentuali e le misure consigliate nello svolgimento devono naturalmente intendersi quali **valori orientativi e non vincolanti**.

## STATO PATRIMONIALE n2

Procediamo direttamente dai dati del **Bilancio civilistico** (“funzionali”) al 31/12/n1, sia per procedere a una più rapida compilazione del prospetto patrimoniale a 31/12/n2, sia per ottenere i dati utili alla redazione del Rendiconto finanziario delle variazioni di CCN, il quale, come generalmente avviene nella pratica delle imprese, viene ottenuto dagli schemi non rielaborati.

S'intende che, in caso si voglia eseguire l'analisi di bilancio si procederà in alternativa:

- al calcolo di indici “approssimativi” (su dati non riclassificati);
- alla preventiva rielaborazione dello Stato patrimoniale dal punto di vista finanziario.

Cominciamo dall'**area a medio-lungo** (funzionale).

### Immobilizzazioni

Valori del Bilancio n1	Scelta dei dati	Valori del Bilancio n2
B I Immateriali € 262.500	Manteniamo costante il parco Immobilizzazioni immateriali, evitando di considerare eventuali aumenti o diminuzioni, salvo la riduzione “fisiologica” dovuta agli ammortamenti <b>Ammortamenti (costanti) € 38.720</b>	B I Immateriali € 223.780  CALCOLO 262.500 – 38.720
B II Materiali € 1.050.000	<b>VINCOLO: Sostituzione di parte degli impianti produttivi, oramai obsoleti.</b>  <b>Vendita € 180.000 (valore contabile)</b> <b>(prezzo di vendita € 165.000, minusvalenza ordinaria € 15.000)</b>  Supponiamo che si tratti della vendita di un gruppo di beni che si trova alla metà del ciclo di ammortamento, di costo storico dunque pari a € 360.000, e con aliquota di ammortamento del 15%. La dismissione del bene comporta una riduzione degli ammortamenti rispetto a quelli calcolati per l'anno n1 di € 54.000.  <b>Acquisto € 400.000</b>  Per i beni nuovi ipotizziamo un'aliquota di ammortamento del 15%, ridotta a metà per il primo anno (7,50%). L'acquisto del bene comporta un <b>aumento degli ammortamenti</b> rispetto a quelli calcolati per l'anno n1 di € 30.000.  <b>Ammortamenti (modificati): valore n1 € 154.880 – € 54.000 + € 30.000 = € 130.880</b>	B II Materiali € 1.139.120  CALCOLO 1.050.000 – 180.000 + 400.000 – 130.880
Totale B dell'Attivo Immobilizzazioni € 1.312.500		Totale B dell'Attivo Immobilizzazioni € 1.362.900
<b>Le Immobilizzazioni nette sono cresciute di € 50.400 (dati da € 1.362.900 – € 1.312.500)</b>		

### Patrimonio netto

Valori del Bilancio n1	Scelta dei dati	Valori del Bilancio n2
A I Capitale sociale € 500.000	<b>VINCOLO: Aumento di capitale sociale a pagamento</b>  Supponiamo che sia stato lanciato un aumento di capitale sociale a pagamento di € 250.000, interamente sottoscritto e versato dai soci.	A I Capitale sociale € 750.000
A IV Riserva legale € 25.000  A V Riserve statutarie € 50.000  A VII Altre riserve: Riserva straordinaria € 175.000	<b>VINCOLO: Autofinanziamento integrale sul reddito n1</b>  Per favorire il risanamento finanziario i soci rinunciano ai dividendi e provvedono all'assegnazione integrale a riserva dell'utile n1 (€ 75.000), come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riserva legale 5% (€ 3.750);</li> <li>• Riserva statutaria 10% (€ 7.500);</li> <li>• Riserva straordinaria (residuo € 63.750).</li> </ul>	A IV Riserva legale € 28.750  A V Riserve statutarie € 57.500  A VII Altre riserve: Riserva straordinaria € 238.750
<b>Il nuovo Capitale proprio economico (CP1) ammonta a € 1.075.000 e si ottiene sommando Capitale sociale e Riserve</b>		
A IX Utile dell'esercizio € 75.000	Confermiamo, per ipotesi, anche per l'anno n2 il livello di redditività al 10% già riscontrato nell'esercizio n1, che, a fronte dell'incremento di CP1, genera un risultato economico più alto (Re = 10% di € 1.075.000 = € 107.500).	A IX Utile dell'esercizio € 107.500
Totale A del Passivo Patrimonio netto € 825.000		Totale A del Passivo Patrimonio netto € 1.182.500
<b>Il Patrimonio netto è cresciuto di € 357.500 (dati da € 1.182.500 - € 825.000)</b>		

### Passività consolidate “funzionali”

Valori del Bilancio n1	Scelta dei dati	Valori del Bilancio n2
C Debiti per TFR € 87.500	Ipotizziamo che sia rimasto invariato il numero dei dipendenti (evitiamo di considerare eventuali assunzioni o licenziamenti) e che sia rimasto pressoché stabile il livello retributivo e contributivo. A queste condizioni, la quota di trattamento fine rapporto può essere mantenuta costante (arrotondata per eccesso a € 20.000) e anche gli importi di Salari e stipendi e Oneri sociali possono essere mantenuti pressoché uguali ai valori dell'anno n1 (per esempio € 260.000 e € 115.000).	C Debiti per TFR € 107.500  CALCOLO 87.500 + 20.000
D1 Prestiti obbligazionari € 90.000 (di cui € 75.000 esigibili oltre l'anno)  quota D4 Mutui passivi € 125.000 (di cui € 100.000 esigibili oltre l'anno)	Ci limitiamo a rimborsare le rate di debito già programmate che si desumono dal Bilancio n1, evitando di considerare eventuali nuove accensioni di debiti o rinegoziazioni di quelli esistenti. I Prestiti obbligazionari si ridurranno di € 15.000 e i Mutui passivi di € 25.000	D1 Prestiti obbligazionari € 75.000 (di cui € 60.000 esigibili oltre l'anno)  quota D4 Mutui passivi € 100.000 (di cui € 75.000 esigibili oltre l'anno)
Passività consolidate “funzionali” n1 € 302.500		Passività consolidate “funzionali” n2 € 282.500
<b>Le Passività consolidate “funzionali” sono calate di € 20.000 (dati da € 302.500 - € 282.500)</b>		

Passiamo ora all'**area a breve** (funzionale), attraverso il calcolo della variazione del Capitale circolante netto (funzionale) e la sua distribuzione tra i componenti dell'Attivo e del Passivo corrente (funzionale). Per esigenze di simmetricità, l'avanzo (disavanzo) che si crea nella zona consolidata del capitale deve trovare corrispondenza in una uguale eccedenza dello stesso segno nella zona a breve, per cui è possibile distribuire abbastanza liberamente l'eccedenza tra i componenti dell'Attivo e del Passivo corrente, garantendo così la quadratura dello Stato patrimoniale.

Il **Capitale circolante netto** (funzionale) **n2** si ottiene eseguendo la seguente somma algebrica:

### **Patrimonio netto + Passività consolidate "funzionali" – Immobilizzazioni**

Il CCNFUN n2 è positivo e ammonta a  $1.182.500 + 282.500 - 1.362.900 = \mathbf{102.100 \text{ euro}}$

Confrontando CCNFUN n2 (102.100 euro) con CCNFUN n1 (- 185.000 euro), si ottiene la **variazione del Capitale circolante netto** (funzionale), che ammonta a **287.100 euro**.

Come si nota, così come richiesto dalla traccia, nel corso dell'anno n2 si è avuto un generale **riequilibrio della struttura patrimoniale-finanziaria dell'impresa**: il CCNFUN da negativo (- 185.000 euro) è diventato positivo (102.100 euro).

Naturalmente, una verifica precisa delle condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario dell'impresa può essere compiuta soltanto procedendo alla preventiva riclassificazione dello Stato patrimoniale e a una completa analisi patrimoniale/finanziaria.

Tuttavia, in esempi come quello proposto, il netto miglioramento del trend finanziario avvenuto tra i due anni appare evidente anche con il calcolo solo approssimativo degli indicatori basato sui dati funzionali dello Stato patrimoniale civilistico, in particolare del nuovo CCNFUN.

Ora è possibile distribuire abbastanza liberamente l'eccedenza (287.100 euro) tra i componenti dell'Attivo e del Passivo corrente funzionale, garantendo così la quadratura dello Stato patrimoniale. La distribuzione può avvenire molto liberamente, tenendo naturalmente conto che la traccia impone una **drastica riduzione dell'indebitamento a breve**. Naturalmente, è anche possibile definire i dati in modo più ragionato, magari tenendo sotto controllo gli indicatori patrimoniali.

**Attivo circolante: importi analitici e importo totale,  
Totale Impieghi (e Totale Fonti)**

In assenza di vincoli, **supponiamo che tutti componenti dell'Attivo circolante abbiano subito un aumento e fissiamo le variazioni molto liberamente.**

<b>Valori del Bilancio n1</b>	<b>Scelta dei dati</b>	<b>Valori del Bilancio n2</b>
C I Rimanenze € 67.500 1) Materie prime € 30.000 4) Prodotti finiti € 37.500	Ipotizziamo che nell'anno n2 il magazzino materie abbia subito un incremento di € 8.000 e che il magazzino prodotti sia aumentato di € 10.000	C I Rimanenze € 85.500 1) Materie prime € 38.000 4) Prodotti finiti € 47.500
C II Liquidità differite € 485.500 1) Crediti v/clienti	Ipotizziamo un aumento di € 20.000	C II Liquidità differite € 505.500 1) Crediti v/clienti
-	Ipotizziamo un investimento in titoli pubblici di € 10.000, allo scopo di appoggiare una parte delle risorse disponibili  La voce non era presente nel Bilancio n1	C III Attività finanziarie non immobilizzate € 10.000 1) Altri titoli
C IV Liquidità immediate € 9.500 1) Banca € 8.000 3) Cassa € 1.500	Supponiamo che nell'anno n2 il C/c bancario sia aumentato di € 5.000 e che il Denaro in cassa sia aumentato di € 1.000	C IV Liquidità immediate € 15.500 1) Banca € 13.000 3) Cassa € 2.500
C Attivo circolante € 562.500		C Attivo circolante € 616.500
<b>L'Attivo circolante è aumentato di € 54.000</b>		
Totale Impieghi (uguale a Totale Fonti) € 1.875.000	Il Totale Impieghi (uguale a Totale Fonti) si ottiene sommando i nuovi importi di Attivo circolante (€ 616.500) e Immobilizzazioni (€ 1.362.900)	Totale Impieghi (uguale a Totale Fonti) € 1.979.400

Le operazioni indicate hanno assorbito CCNFUN per un totale di **54.000 euro**, rispetto a una disponibilità di **287.100 euro**. **Rimangono a disposizione 233.100 euro (dati da 287.100 – 54.000 euro) per la riduzione dell'indebitamento a breve.**

**Passività correnti “funzionali”: importi analitici e importo totale,  
Totale Fonti (e Totale Impieghi)**

In assenza di vincoli, **supponiamo che tutti i componenti del Passivo circolante abbiano subito un decremento, tranne le voci in D 12 e in D 13, aumentate invece di 2.500 euro ciascuna.**

Il CCNFUN da destinare alla riduzione dell’indebitamento a breve ammonta così a  $233.100 + 5.000 = 238.100$  euro.

<b>Valori del Bilancio n1</b>	<b>Scelta dei dati</b>	<b>Valori del Bilancio n2</b>
D 4 Debiti verso banche quota D4 C/c passivi € 100.000	Ipotizziamo un’azzeramento quasi integrale del debito, ottenuto con una diminuzione di € 95.000	D 4 Debiti verso banche quota D4 C/c passivi € 5.000
D 7 Debiti v/fornitori € 602.500	Ipotizziamo una diminuzione per il valore residuale di $238.100 - 95.000 = € 143.100$	D 7 Debiti v/fornitori € 459.400
D 12 Debiti tributari € 25.000	Come già detto, ipotizziamo un aumento di € 2.500	D 12 Debiti tributari € 27.500
D 13 Debiti verso Istituti previdenziali € 20.000	Come già detto, ipotizziamo un aumento di € 2.500	D 13 Debiti verso Istituti previdenziali € 22.500
Quota D Passività correnti “funzionali” € 747.500		Quota D Passività correnti “funzionali” € 514.400
<b>Le Passività correnti “funzionali” sono diminuite di € 233.100</b>		
Totale Fonti (uguale a Totale Impieghi) € 1.875.000	Il Totale Fonti (uguale a Totale Impieghi) si ottiene sommando i nuovi importi di Passività correnti “funzionali” (€ 514.400), Patrimonio netto (€ 1.182.500) e Passività consolidate (€ 282.500)	Totale Fonti (uguale a Totale Impieghi) € 1.979.400

Come si nota, così come richiesto dalla traccia, nel corso dell’anno n2 si è avuto una **sensibile riduzione dell’indebitamento a breve**: le Passività correnti si sono ridotte di 233.100 euro, pari a oltre il 30% del valore rilevato a fine anno n1.

## Stato patrimoniale n2 ex art. 2424 C.C.

ATTIVO		1.979.400
<b>A) Crediti /soci</b> per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in loc. fin.</b>	<b>1.362.900</b>	
I. Immobilizzazioni immateriali	223.780	
II. Immobilizzazioni materiali	1.139.120	
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>616.500</b>	
I. Rimanenze	85.500	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.000	
4) prodotti finiti e merci	47.500	
II. Crediti , con separata indicazione , per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	505.500	
1) verso clienti	505.500	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	
6) altri titoli	10.000	
IV. Disponibilità liquide	15.500	
1) depositi bancari e postali	13.000	
3) denaro e valori in cassa	2.500	
<b>D) Ratei e Risconti,</b> con separata indicazione del disaggio su prestiti	-	

PASSIVO		1.979.400
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>1.182.500</b>	
I. Capitale	750.000	
IV. Riserva legale	28.750	
VI. Riserve statutarie	57.500	
VII. Altre riserve, distintamente indicate	238.750	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	107.500	
Ris. Straordinaria	107.500	
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>107.500</b>	
<b>D) Debiti,</b> con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	<b>689.400</b>	
1) obbligazioni	75.000	
di cui 60.000 oltre		
4) debiti verso banche	105.000	
di cui 75.000 oltre		
7) debiti verso fornitori	459.400	
12) debiti tributari	27.500	
13) debiti verso istituti di previdenza e sicur. sociale	22.500	
<b>E) Ratei e Risconti,</b> con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	-	

## CONTO ECONOMICO n2

Riepiloghiamo i vincoli che derivano dalle scelte fatte precedentemente in sede di redazione dello Stato patrimoniale.

Aggregato Stato patrimoniale	Conto economico	
	Vincolo	Codice
Immobilizzazioni	Minusvalenze ordinarie	B 14
	Ammortamenti delle Immobilizzazioni Imm. e Mat.	B 10) a)      B 10) b)
Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	23
Passività consolidate "funzionali"	Quota Tfr	B 9) c)
	Salari e stipendi e Oneri sociali	B 9) a)      B 9) b)
	Importo dei Prestiti obbligazionari e dei Mutui passivi cui commisurare gli interessi passivi	C 17
Attivo circolante	Variazione delle rimanenze di Materie prime	B 11
	Variazione delle rimanenze di Prodotti finiti	A 2
	Importo delle Attività finanziarie non immobilizzate e dei C/c attivi cui commisurare gli interessi attivi	C 16 c) C 16 d)
Passività correnti "funzionali"	Importo dei C/c passivi cui commisurare gli interessi passivi	C 17

Utilizziamo direttamente lo **schema civilistico** e procediamo a ritroso, dal basso verso l'alto (**down-top**), a partire dal risultato economico già indicato nello Stato patrimoniale.

Valori del Bilancio n2	Scelta dei dati
Rigo 23 Utile dell'esercizio € 107.500	Riprendiamo il dato di Risultato economico già ottenuto in sede di redazione del conto patrimoniale
Rigo 22 Imposte sul reddito dell'esercizio € 107.500  Risultato prima delle imposte € 215.000	Ipotizziamo un Indice di carico fiscale (Imposte sul reddito/RI %) pari ad esempio al 50% del risultato prima delle imposte. Le imposte sono uguali al risultato netto e il risultato lordo è pari al doppio dell'utile.
Area E = 0 Area D = 0	Risaliamo all'Area straordinaria (E: Proventi e oneri straordinari) e all'Area (finanziaria) delle Rettifiche di valore (D: Rettifiche di valore di attività finanziarie) e lasciamo a zero gli importi
Area C: Proventi finanziari  C 16 c) € 500  C 16 d) € 390  Oneri finanziari  C17) € 10.950  Totale C = - € 10.060	Passiamo all'Area finanziaria (C: Proventi e oneri finanziari) e calcoliamo gli interessi attivi e passivi. Applichiamo percentuali differenziate alle consistenze finali dei crediti e debiti fruttiferi.  Proventi finanziari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% sulle Attività finanziarie immobilizzate di € 10.000 = € 500</li> <li>• 3% sui C/c attivi di € 13.000 = € 390</li> </ul> Oneri finanziari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6% sui Prestiti obbligazionari di € 75.000 = € 4.500 e sui Mutui passivi di € 100.000 = € 6.000</li> <li>• 9% sui C/c passivi di € 5.000 = € 450</li> </ul>

Valori del Bilancio n2	Scelta dei dati
<p>A – B (Reddito operativo) = € 225.060</p>	<p>Risaliamo alla Differenza A – B aggiungendo al Risultato lordo (€ 215.000) il saldo negativo di C (€ 10.060). Il valore così determinato € 225.060, in assenza di componenti accessorie non caratteristiche, corrisponde al Reddito operativo.</p> <p>Il ROI n2, che si ottiene raffrontando percentualmente il Reddito operativo (€ 225.060) con il Totale Impieghi (€ 1.979.400), ammonta dunque all'11,37%</p>
<p>Area A</p> <p>A1 Vendite € 2.250.000</p> <p>A2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti € 10.000</p>	<p>Definiamo i dati dell' Area della produzione cominciando dalla zona "positiva" (A: Valore della produzione).</p> <p>Le Vendite di prodotti finiti possono essere determinate fissando un Indice di redditività delle vendite (ROS = Reddito operativo/Vendite %), inferiore al ROI. Scegliamo un ROS che consente un aumento fisiologico dei Ricavi di vendita, che nell'anno n1 ammontarono a € 2.100.000. Con un ROS del 10%, ad esempio, le vendite risultano € 225.060/0,10= € 2.250.000 (valore arrotondato).</p> <p>Riprendiamo poi l'importo già scelto in sede di redazione dello Stato patrimoniale per la Variazione delle scorte di prodotti finiti: aumento di € 10.000</p>
<p>Totale A = € 2.260.000</p>	
<p>Totale B = € 2.034.940</p> <p>La disaggregazione del totale B (€ 2.034.940) nei singoli elementi componenti può avvenire nel modo seguente:</p> <p>Fissiamo un Consumo di materie pari a circa il 50% dei costi della produzione (€ 1.018.000), da imputare in B11 (variazione delle rimanenze: un aumento di € 8.000 già in precedenza stabilito, da indicare con segno meno) e B6 (acquisti: € 1.026.000);</p> <p>Distribuiamo il residuo 50% tra le altre voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenendo conto dei vincoli ereditati dallo Stato patrimoniale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- B 9 Salari e stipendi (€ 260.000), Oneri sociali (€ 115.000), Quota Tfr (€ 20.000);</li> <li>- B 10 Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali (€ 38.720) e materiali (€ 130.880);</li> <li>- B 14 Minusvalenza ordinaria € 15.000.</li> </ul> </li> <li>• utilizzando a saldo la voce B7 Costi per servizi (€ 437.340).</li> </ul>	<p>Concludiamo i dati dell' Area della produzione passando alla zona "negativa" (B: Costi della produzione), determinandone in primo luogo il totale complessivo sottraendo dal Totale A (€ 2.260.000) la differenza positiva A – B (€ 225.060) = € 2.034.940</p>

## Conto economico n2 ex art. 2425 C.C.

<b>A) Valore della produzione</b>		<b>2.260.000</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.250.000	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	10.000	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
<b>B) Costi della produzione</b>		<b>2.034.940</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.026.000	
7) per servizi	437.340	
8) per godimento di beni di terzi	-	
9) per il personale	395.000	
a) salari e stipendi	260.000	
b) oneri sociali	115.000	
c) trattamento di fine rapporto	20.000	
10) ammortamenti e svalutazioni	169.600	
a) ammortamento delle immobilizzaz. immateriali	38.720	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	130.880	
d) svalutazione dei crediti dell'AC e delle DL		
11) Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 8.000	
12) accantonamenti per rischi	-	
13) altri accantonamenti	-	
14) oneri diversi di gestione	15.000	
minusvalenze ordinarie	15.000	
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)</b>		<b>225.060</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		<b>- 10.060</b>
15) proventi da partecipazioni, con sep. ind. imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari	890	
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. non partecipazioni	500	
d) proventi diversi dai precedenti, con sep. indicaz. i. controllate e collegate e i. controllanti	390	
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione i. controllate e collegate e i. controllanti	10.950	
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-</b>
18) rivalutazioni	-	
19) svalutazioni	-	
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		<b>-</b>
20) proventi, con separata indicazione delle PV extra A5		
21) oneri, con sep. ind. delle MV extra B 14 e delle imposte esercizi precedenti		
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>215.000</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		107.500
<b>23) UTILE (perdita) D'ESERCIZIO</b>		<b>107.500</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Predisponiamo infine un **foglio di lavoro** allo scopo di ottenere i dati analitici da esporre nel **Rendiconto finanziario di Capitale circolante netto**.

### Foglio di lavoro per la preparazione del RF di CCN

#### RF di CCN - Parte Prima

#### Dati consolidati

Area consolidata	1	2	3	4	5	6
	n2	n1	variazione	causa	neutrale	CCNFUN
<b>ATTIVO</b>						
BI Immobilizzazioni Imm.	223.780	262.500	-38.720	ammortamenti <b>acquisto</b> <b>costruz. int.</b> <b>vendita</b>	meno Rn n2	
BII Immobilizz. Materiali	1.139.120	1.050.000	-130.880 400.000 -180.000	ammortamenti <b>acquisto</b> <b>costruz. int.</b> <b>vendita</b> minusvalenza	meno Rn n2	-400.000 180.000 -15.000
BIII Immobilizz. Finanziarie		0		<b>acquisto</b> <b>vendita</b>		
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.362.900</b>	<b>1.312.500</b>	<b>50.400</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.362.900</b>	<b>1.312.500</b>	<b>50.400</b>			
<b>PASSIVO</b>						
A I Capitale sociale	750.000	500.000	250.000	<b>aum. capitale</b> <b>dim. capitale</b>		250.000
A IV Riserva legale	28.750	25.000	3.750	autofinanziam	più Pn	
A V Riserve statutarie	57.500	50.000	7.500	autofinanziam	più Pn	
A VII Riserva straordinaria	238.750	175.000	63.750	autofinanziam	più Pn	
IX Risultato economico n1	0	75.000	-75.000	autofinanziam	meno Pn	
IX Risultato eco n2	107.500		107.500	<b>dividendi</b>		0
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.182.500</b>	<b>825.000</b>	<b>357.500</b>	<b>FGGR</b>		<b>312.100</b>
<b>C TFR</b>	<b>107.500</b>	<b>87.500</b>	<b>20.000</b>	accantonamento <b>licenziamento</b>	meno Rn n2	
D Debiti consolidati						
<b>D1 Prestiti obbligazionari</b>	<b>75.000</b>	<b>90.000</b>	<b>-15.000</b>	<b>accensione</b> <b>rimborso</b>		<b>-15.000</b>
<b>D4 Mutui passivi</b>	<b>100.000</b>	<b>125.000</b>	<b>-25.000</b>	<b>accensione</b> <b>rimborso</b>		<b>-25.000</b>
<b>Totale</b>	<b>1.465.000</b>	<b>1.127.500</b>	<b>337.500</b>			
<b>CCNFUN</b>	<b>102.100</b>	<b>-185.000</b>	<b>287.100</b>			<b>287.100</b>

Come si nota, dal foglio di lavoro relativo ai dati consolidati emergono i **valori sintetici di flusso** già precedentemente calcolati in sede di compilazione dello Stato patrimoniale: **CCNFUN al 31/12/n1 (- 185.000 euro)**, **CCNFUN al 31/12/n2 (102.100 euro)** e **Variazione del CCNFUN n2 (+ 287.100 euro)**.

**RF di CCN - Parte Seconda**  
**Dati correnti**

<b>Area corrente</b>							
	<b>n2</b>	<b>n1</b>	<b>variazione</b>		<i>n2</i>	<i>n1</i>	<i>variazione</i>
<b>ATTIVO</b>							
C I Rimanenze	85.500	67.500	18.000	Materie prime	38.000	30.000	8.000
C II Crediti	505.500	485.500	20.000	Prodotti finiti	47.500	37.500	10.000
C III Attività fin. non immob	10.000		10.000				
C IV Liquidità	15.500	9.500	6.000	C/c attivi	13.000	8.000	5.000
D Risconti attivi			0	Denaro	2.500	1.500	1.000
<b>Totale</b>	<b>616.500</b>	<b>562.500</b>	<b>54.000</b>				
<b>PASSIVO</b>							
D Debiti (correnti)							
D 4 Banche c/c passivi	5.000	100.000	-95.000				
D 7 Fornitori	459.400	602.500	-143.100				
D 12 Debiti tributari	27.500	25.000	2.500				
D 13 Debiti previdenziali	22.500	20.000	2.500				
E Ratei passivi			0				
<b>Totale</b>	<b>514.400</b>	<b>747.500</b>	<b>-233.100</b>				
<b>CCNFUN</b>	<b>102.100</b>	<b>-185.000</b>	<b>287.100</b>				

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.979.400</b>	<b>1.875.000</b>	<b>104.400</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.979.400</b>	<b>1.875.000</b>	<b>104.400</b>

Riportiamo infine i dati analitici nello schema di **Rendiconto finanziario**.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DEL CCN</b>			
<b>Parte I - Dimostrazione delle Fonti e degli Impieghi</b>		<b>Parte II - Variazioni intervenute nei componenti del Capitale circolante netto</b>	
<b>FONTI DI RISORSE FINANZIARIE</b>		<b>VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' A BREVE</b>	
Flusso generato dalla gestione reddituale	312.100	Rimanenze	18.000
Alienazioni di immobilizzazioni	165.000	Crediti v/clienti	20.000
Rimborsi di crediti a m/l termine		Altri crediti a breve termine	
Aumenti a pagamento di capitale proprio	250.000	Attività finanziarie non immobilizzate	10.000
Accensioni di passività consolidate		Liquidità	6.000
		Ratei e risconti attivi	
<b>Totale Fonti</b>	<b>727.100</b>	<b>Totale variazioni Att a breve</b>	<b>54.000</b>
<b>IMPIEGHI DI RISORSE FINANZIARIE</b>		<b>VARIAZIONI DELLE PASSIVITA' A BREVE</b>	
Acquisti di immobilizzazioni	400.000	Fondi rischi e oneri a breve	
Concessione a terzi di crediti a m/l termine		C/c passivi	- 95.000
Rimborsi di passività consolidate	40.000	Debiti v/fornitori	- 143.100
Diminuzioni di Patrimonio netto per		Altri debiti a breve termine	
° pagamento di utili ai soci		Debiti tributari	2.500
° rimborsi di capitale proprio		Debiti v/Istituti previdenziali	2.500
° acquisto e annullamento azioni proprie		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale Impieghi</b>	<b>440.000</b>	<b>Totale variazioni Pax a breve</b>	<b>233.100</b>
<b>Variazione del CCN</b>	<b>287.100</b>	<b>Variazione del CCN</b>	<b>287.100</b>

<b>CALCOLO DEL FGGR</b>	
<b>Flusso generato dalla gestione reddituale</b>	
con procedimento indiretto	
<b>UTILE</b>	<b>107.500</b>
<b>più CNM</b>	<b>204.600</b>
ammortamenti	169.600
tfr	20.000
minusvalenze	15.000
<b>meno RNM</b>	<b>-</b>
costruzioni interne	
plusvalenze	
<b>FGGR</b>	<b>312.100</b>